

La FeralpiSalò per andare ad un passo dal cielo

L'ex rondinella Tassi:
«Qui per rilanciarmi»
Il terzino vibonese:
«Vorrei poter giocare»

Legapro

SALÒ. Lorenzo Tassi e Daniele Liotti provano a riportare la FeralpiSalò ad «un passo dal cielo», come la famosa fiction della Rai nella quale recita l'attore omonimo del nuovo terzino salodiano, arrivato dalla Juve Stabia nell'operazione che ha portato Nicholas Allievi a compiere il percorso inverso con la formula del prestito con diritto di riscatto.

Promessa. Invece Lorenzo Tassi (alla fine preferito al lumezzanese Tommaso Arrigoni), che si porta appresso l'etichetta di «nuovo Baggio» appostagli da Gino Corioni, arriva dall'Avellino in prestito secco dall'Inter, con l'obiettivo di rilanciarsi dopo un paio di stagioni in chiaroscuro, non essendo ancora riuscito a spiccare il volo nonostante le ottime premesse.

«Ho avuto la fortuna di esordire in A con il Brescia - racconta il talento classe '95 di Bovezzo -, sostituendo Anto-

nio Filippini nella gara con la Fiorentina (2-2, 22 maggio 2011). È stato bellissimo, ma forse è accaduto tutto troppo velocemente. Sono passato alle giovanili dell'Inter, disputando un anno con gli Allievi e due con la squadra Primavera, la seconda indossando la fascia da capitano, giocando con Garritano e Benassi. Poi, però, non sono riuscito a dimostrare il mio valore. Il motivo? Secondo me ci si aspettava troppo da me: io ero un giocatore di prospettiva e credo di esserlo ancora, dato che ho solo 21 anni»

Dopo le esperienze con Prato e Savona, Lorenzo è passato all'Avellino: «Dove in mezza stagione non ho mai visto il campo, tranne a settembre in Coppa Italia. Sinceramente ho dato il massimo, ma non mi è stata concessa l'opportunità di giocare. Ho scelto Salò perché so che è un'ottima piazza. Sono qui per cercare di rilanciarmi».

Jolly. Daniele Leotti invece non è un attore, bensì un difensore: «Posso essere impie-



Dal mercato. Lorenzo Tassi e Daniele Liotti in maglia FeralpiSalò

gato sia da terzino sia da centrale - chiarisce il classe '94, nato a Vibo Valentia -, mi sento bene e non ho problemi fisici. Voglio solamente giocare e per questo mi metterò a disposizione del mister. Sono felice di essere arrivato sul Garda, perché ho voglia di provare un'esperienza nel girone B. Ho sempre giocato in quello del Sud (con le maglie di Catanzaro e Juve Stabia), però mi affascina poter affrontare le compagini di questo raggruppamento. So che non sarà facile, perché c'è grande equilibrio, ma ho otti-

me sensazioni e credo che con i miei nuovi compagni riusciremo a raggiungere gli obiettivi prefissati dalla società».

Notiziario. Cagliioni non sarà in campo a Gubbio e, quasi certamente, anche in casa con il Mantova. Il portiere verdeblù ha rimediato in allenamento un trauma del rachide cervicale e starà fermo per circa 7/10 giorni. È invece perfettamente riuscito l'intervento al quale è stato sottoposto Tantardini. //

ENRICO PASSERINI